



â??Costruttoriâ??: Ascoltare (non storpiare) Mattarella

Descrizione

Lâ??appello ai Â«costruttoriÂ» pronunciato da Sergio Mattarella ha scaldato il cuore del Paese.

Ora questa parola Â» oggetto delle strumentalizzazioni della comunicazione politica.

Lâ??appello ai Â«costruttoriÂ» pronunciato da Sergio Mattarella la sera del 31 dicembre ha davvero scaldato il cuore del Paese. Ha interpellato in modo intenso le forze sane del Paese e milioni di cittadini che non hanno perso il â??vizioâ? di cercare e realizzare il bene anche nei momenti piÃ¹ difficili. Si Â» avuta subito lâ??impressione che quel termine, Â«costruttoriÂ», fosse destinato ad entrare nella memoria collettiva del Paese. Una parola che il capo dello Stato ha messo generosamente a disposizione di tutti come chiave di lettura dellâ??intera epoca post-Covid. I significati civili, culturali e anche educativi sono apparsi subito evidenti e rilevanti.

Chiaro che quel termine, nel contesto di una crisi di governo in corso, abbia assunto anche significati politici. Attingendo al buon senso, per la politica lâ??appello ai Â«costruttoriÂ» aveva piÃ¹ destinatari. Per primi i protagonisti della crisi, a partire da Renzi e Conte, perchÃ© fossero capaci di fare un passo indietro e tornare sul terreno della ragionevolezza. E poi, piÃ¹ in generale, a tutte le forze politiche, perchÃ© mettessero da parte lâ??armamentario della propaganda al fine di dare una mano al Paese nelle forme ritenute piÃ¹ adeguate: mantenendo ben netti i confini tra maggioranza e opposizione, oppure superando questi steccati nel nome dellâ??emergenza. Anche in chiave politica, quindi, Â«costruttoriÂ» assume un significato nobile e alto.

Con unâ??operazione di comunicazione politica e di malizia mediatica â?? un poâ?? abile, molto spregiudicata e per nulla condivisibile â?? il significato piÃ¹ autentico della parola Â«costruttoriÂ» Â» stato perÃ² storpiato per mettere un vestito elegante a pratiche e speculazioni legittime, ma non cosÃ¬ â??alteâ?. E cosÃ¬ ci troviamo pagine e pagine di cronache in cui il mattarelliano Â«costruttoriÂ» viene strumentalizzato per dare un nuovo nome a chi un tempo sarebbe stato definito Â«trasformistaÂ» e Â«transfugaÂ», se non, con punte di violenza, Â«opportunistaÂ» o Â«vendutoÂ». Un abuso linguistico che ora porta a inglobare nelle tifoserie politiche anche chi richiama il senso nudo e puro delle parole del capo dello Stato.

GiÀ unâ??altra parola importante del vocabolario, Â«responsabiliÂ», Ã` stata cosÃ¬ storpiata da diventare quasi impronunciabile in politica (ma non per noi). Il sogno di unâ??Italia di Â«costruttoriÂ» e di Â«responsabiliÂ» merita di essere tutelato. Un nome piÃ¹ adeguato e meno storpiato, a chi oggi ragiona su un ingresso in maggioranza, lo si potrÃ ben trovare. Alleati, per esempio. O puntelli.

(Avvenire)

L'agone 2024